

286 *Viaggi del Capitano Cook*  
latitudine *Sud*, non poterono affatto andare innanzi, poichè il gelo era chiuso per tutto senza la minima apparenza di apertura o di spazio. Era quest' immensa pianura composta di diacci differenti, e vi si vedevano alte colline, pezzi ondeggianti o spezzati, ma stretti l' uno coll' altro, e vi erano pur anche di quegli spazj, che sopra i vascelli della Groenlandia sogliono chiamarsi *campi gelati*. Uno strato di quest' ultima specie era talmente esteso, che dall' alto dell' albero maestro non poteva scorgersene affatto l' estremità, conoscendosi solo l' altezza dello stesso di circa piedi 28. con tutte le altre dimensioni presso a poco a questa medesima eguali.

*Fine del Tomo terzo.*



V. GARRETTI DI FERRERE per S. E. il sign. Conte CORTE  
Gran Cancelliere.

---

TORINO NELLA STAMPERIA SOFFIETTI.